



BILANCIO 2017

Approvato dall'Organo di Indirizzo
20 aprile 2018



Lucca, Viale delle Mura Urbane n. 16 – CF 92058180461
Tel. 0583496546 - FVillaggioFanciullo@gmail.com
Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche al n 389 UTG Lucca



Sommario

ORGANI STATUTARI.....	3
BILANCIO SOCIALE (O DI MISSIONE)	5
<i>La Riforma del Terzo Settore</i>	11
<i>Regolamento Europeo Privacy</i>	12
<i>Nota sui contenuti e sulla decorrenza dell'obbligo di pubblicità previsto dall'art. 1, cc. 125 ss. della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza)</i>	13
<i>5 permille</i>	15
SCHEMI DI BILANCIO	28
STATO PATRIMONIALE	29
RENDICONTO DELLA GESTIONE	34
ALLEGATI AGLI SCHEMI DI BILANCIO	38
NOTA INTEGRATIVA	39
VARIAZIONI DELLA LIQUIDITÀ	50
RELAZIONE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI.....	51
ESTRATTO DELIBERA ORGANO DI INDIRIZZO DEL 20 APRILE 2018	54
UN CANCELLO APERTO SULLE MURA 70 ANNI - FOTO	55

BILANCIO 2017

ORGANI STATUTARI



ORGANO DI INDIRIZZO

Presidente

MELOSI Alessandro

Vice Presidente

MORETTI Antonella Maria

Componenti

FERRO Gabriele

FULVIO Maria Ornella

VALOBONSI Graziano

REVISORE UNICO CONTABILE

RAGGHIANI Mario

DIREZIONE DELLA CASA

Direttore

CASELLI Mons. Diomede

Vice Direttore

PUCCINELLI Claudio

Vice Direttore e Direttore Spirituale

DELLA NINA Don Leonardo

Supporto Interno

Suor Adriana Didonè

ECONOMA

FRANCHINI Elizabeth Maria

BILANCIO 2017

BILANCIO SOCIALE (O DI MISSIONE)



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Nel presentare all'Organo di Indirizzo l'allegato bilancio consuntivo dell'anno 2017, desidero ringraziare i componenti dell'Organo, il Revisore, e in particolare chi è incaricato di tenere in ordine i nostri conti, prima tra tutti la nostra economista Elizabeth Franchini. Senza di lei, la sua professionalità e il suo amore per il Villaggio la Fondazione sarebbe stata molto diversa, in peggio.

L'ordine nella gestione economica della nostra casa è il necessario presupposto per il lavoro di quanti, ognuno secondo le sue possibilità, danno e ricevono amore nella cura dei ragazzi che ci sono affidati. L'efficienza organizzativa, a partire dalla gestione economica, non soffoca il dono, ma liberando chi dona dal calcolo economico lo rende più libero nel donare. Infine, l'educazione alla gestione del denaro fa parte dell'educazione che dobbiamo e vogliamo dare ai nostri ragazzi.

Il 2018 è il quarto anno di vita della Fondazione Villaggio del Fanciullo. In questi anni, abbiamo assunto il controllo operativo del Villaggio e ne abbiamo formalizzato le procedure, come era necessario per la sopravvivenza del Villaggio stesso; nel corso di questo quarto anno, intendiamo razionalizzare l'organizzazione del personale, ed esercitare un più stretto controllo sulla spesa.

Desidero anche ringraziare, per la piena collaborazione che hanno assicurato nel comune e costante impegno volto allo sviluppo della Fondazione, nella fedeltà e nei valori etici e morali che la ispirano, indicati dai fondatori Don Natale Mei e Don Enzo Tambellini, nonché dalla viva testimonianza di Don Diomede Caselli, cui va il nostro personale e grato pensiero, i componenti della Direzione della Casa: Don Leonardo della Nina, Suor Adriana Didoné e Claudio Puccinelli.

Le risultanze di bilancio sono illustrate nella relazione sulle attività e sulle iniziative realizzate e/o portate avanti nell'anno, e faccio presente come il programma delle manifestazioni per ricordare il 70esimo del Villaggio non sarebbe stato possibile senza il fondamentale supporto dell'Associazione Amici del Villaggio onlus.

RELAZIONE DELLA DIREZIONE DELLA CASA

- Rapporto con il personale

Per la gestione della casa ci avvaliamo di personale educativo (educatori, psicologa) e altro personale di servizio della casa (cuoche, guardarobiera, donna delle pulizie). Il rapporto con il personale è quotidiano, e passa dalla definizione delle varie mansioni che loro devono compiere. Con gli educatori, periodicamente ci troviamo per l'equipe educativa, nella quale ci confrontiamo sull'andamento della vita comunitaria, e sulla situazione del singolo ragazzo.

- Attività svolte

L'anno 2017 ha visto lo svolgimento delle normali attività della casa, nel seguire i ragazzi nella loro crescita. I ragazzi quotidianamente hanno l'impegno scolastico, e solitamente anche nei giorni di vacanza parte del tempo viene dedicato allo studio. Ci sono alcuni volontari che aiutano i ragazzi che lo richiedono nell'attività di studio. Tenendo conto degli interessi e della situazione del singolo ragazzo, per favorire anche la socializzazione con il mondo esterno, quasi tutti i ragazzi svolgono altre attività: sport, palestra, attività ricreative, ecc...

Quest'anno, anche grazie all'arrivo di suor Adriana, abbiamo cercato di coinvolgere maggiormente i ragazzi in vari servizi per la casa (apparecchiare, sparecchiare, attività di sistemazione dell'area esterna al villaggio, lavoretti di vario genere per la casa).

Un'altra attività che abbiamo svolto con continuità durante quest'anno è quella del cineforum. Tale attività è stata organizzata ogni 2 settimane da alcuni volontari, destinato ai ragazzi del Villaggio, scegliendo alcuni cicli tematici.

- Vacanze estive

Come ogni anno anche nel 2017 abbiamo fatto la vacanza estiva con i ragazzi a Molveno (TN) dal 5 al 12 Agosto, alloggiando in una casa in autogestione, insieme a varie famiglie di volontari ed ex del Villaggio.

Successivamente i ragazzi hanno fatto alcuni giorni al mare a Marina di Massa alloggiando presso la casa delle Suore Figlie di Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù dal 12 al 19 Agosto. Tre ragazzi hanno partecipato alle vacanze estive organizzate dalla provincia.

Alcuni ragazzi durante questo anno, hanno fatto un viaggio in patria rispettivamente nel periodo delle vacanze di Natale, nel periodo di Gennaio-Febbraio (un viaggio a seguito della morte della madre); un altro ragazzo è andato in Ucraina nella sua terra di origine, oltre che per ritrovare i suoi parenti anche per sistemare alcuni documenti.

- Incontri spirituali

Da sempre al Villaggio, nato per la volontà di alcuni sacerdoti 70 anni fa, la domenica viene celebrata l'Eucarestia. Oltre a questo durante quest'anno abbiamo vissuto alcuni momenti di incontro rivolto ai volontari e aperto anche ai ragazzi: incontri nei tempi forti dell'anno (avvento e quaresima); e incontri in occasione del 70° del Villaggio (la celebrazione della messa e un percorso di tipo pedagogico-spirituale aperto anche alla città).

- Rapporti con enti

Già da alcuni anni collaboriamo con il Club Tecnologia e Passione nell'organizzazione di una cena che viene fatta per gli associati, in cui parte del ricavato va al Villaggio del Fanciullo, i ragazzi insieme ad alcuni volontari nell'occasione si occupano del servizio ai tavoli.

Abbiamo collaborato con la Parrocchia del Centro Storico di Lucca per tenere aperto il presepe che è stato allestito nei giorni di Natale. I ragazzi hanno coperto una buona parte dei turni che erano necessari per tenere aperto al pubblico il presepe.



Con la Parrocchia del Centro Storico di Lucca abbiamo anche collaborato per realizzare un percorso pedagogico – spirituale che si è svolto nel mese di Maggio. Si trattava di una serie di 3 incontri sul tema “*Rafforzare l’educazione dei figli*” (Educare le emozioni; educare a crescere; educare al bene).

- Arrivo Suora

A partire dal mese di Marzo una suora (Suor Adriana) della Congregazione delle **Suore Missionarie di S. Carlo Borromeo Scalabriniane**, presta servizio presso la nostra casa. È presente in vari momenti della giornata, per coordinare la cucina, per essere presenza continua con i ragazzi, coordinando vari servizi insieme agli educatori in stretta collaborazione con la direzione.

- Programma maggiorenni

Continuiamo a sostenere in vari modi anche alcuni maggiorenni che ancora non hanno raggiunto una indipendenza (economica, lavorativa, abitativa). Alcuni di loro già fanno qualche lavoro (part-time, o stage lavorativi, o lavoro estivo).

- Accenno a programmi futuri

Tenendo conto dell’attuale numero elevato di ragazzi prossimi alla maggiore età, o già maggiorenni, a breve apriremo due case nella quale possono alloggiare, per un certo periodo, alcuni ragazzi che raggiunta la maggiore età ancora non hanno terminato la scuola, e non hanno ancora raggiunto una indipendenza economica e abitativa.

Don Leonardo Della Nina

Premessa

Il Bilancio Sociale è un documento che fa parte del documento del bilancio consuntivo, rivolto a tutti gli stakeholder e a coloro che sono interessati a conoscere e/o valutare l'Organizzazione Non Profit.

Attraverso il Bilancio Sociale i lettori sono messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholder.

I principi a cui si ispira sono:

- **chiarezza:** esprimere le informazioni in modo chiaro e comprensibile;
- **coerenza:** fornire informazioni idonee a far comprendere agli stakeholder il nesso esistente tra la missione dichiarata, gli obiettivi strategici, le attività effettivamente svolte e i risultati prodotti;
- **completezza:** identificare gli stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Organizzazione;
- **inclusione:** coinvolgere tutti gli stakeholder rilevanti per assicurare che il processo e il contenuto del Bilancio Sociale rispondano alle loro ragionevoli aspettative e/o esigenze, motivando eventuali esclusioni o limitazioni;
- **rilevanza:** rendicontare le attività che riflettono gli impatti significativi economici, sociali e ambientali, o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder, motivando eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate;
- **periodicità:** la rendicontazione deve essere periodica, sistematica e tempestiva;
- **trasparenza:** rendere chiaro il procedimento logico di rilevazione e classificazione delle informazioni; le eventuali stime o valutazioni soggettive effettuate devono essere fondate su ipotesi esplicite e coerenti;
- **veridicità:** fornire informazioni veritiere e verificabili, riguardanti gli aspetti sia positivi sia negativi della gestione.

Sempre più le voci amministrative vengono aggiunte all'amministrazione diretta della Fondazione rendendo il presente report in continuo sviluppo sulla base della crescita delle attività, esperienze e progetti della fondazione.

Motivazioni, obiettivi e approccio strategico

La Fondazione è stata costituita nel luglio del 2014, per volere della Curia Arcivescovile di Lucca, dell'Associazione Amici del Villaggio del Fanciullo Onlus come strumento operativo per ereditare l'opera le attività di natura sociale e benefica svolte dall'ente Villaggio del Fanciullo fin dal 1947, in una veste giuridica, di natura privatistica, più rispondente ai tempi e alle vigenti normative in materia; senza perdere le caratteristiche, gli scopi istituzionali originari e tipici del Villaggio del Fanciullo.

La forma giuridica della Fondazione è altresì importante per consentire ai benefattori e ai sovventori che vogliono condividere tali scopi filantropici e altruistici, di beneficiare di un ritorno fiscale, nonché, alla stessa Fondazione, di poter accedere a quelle forme di finanziamento esterno necessarie per la produzione diretta e indiretta di servizi e utilità sociale erogati, in particolare in un momento in cui l'azione pubblica, seppur obbligatoria, non sempre trova adeguata risposta per carenza di fondi disponibili.

In tale ottica la costituzione della Fondazione ha voluto creare un ente filantropico che possa attrarre anche contributi ed erogazioni da parte di soggetti terzi, specificatamente persone fisiche



e imprese del territorio, per creare quelle che nell'esperienza anglosassone sono conosciute come *community Foundations*, ovvero Fondazioni di comunità.

Caratteristiche dell'ente

Come detto in precedenza la natura giuridica di fondazione classica è quella che è stata reputata maggiormente idonea a perseguire gli scopi dei fondatori.

Per scelta, la fondazione ha una struttura estremamente snella e duttile; al momento non esiste una struttura organica fissa ma, eccetto per gli educatori e il personale ausiliario, l'attività è portata avanti da collaboratori volontari, dal Presidente e dagli organi statutari, cui va un sentito ringraziamento in ragione della gratuità degli incarichi.

Attività sviluppate e obiettivi strategici conseguiti

Lo scopo della fondazione è di essere un soggetto giuridico affidabile che possa catalizzare interesse e risorse di terzi per creare un effetto moltiplicare dove, a fronte delle originarie erogazioni provenienti dai fondatori si possano aggiungere, anche su specifici progetti, altri contributi, lasciti e donazioni destinati ai fini istituzionali.

L'attività principale, com'è noto, è l'accoglienza di minori in situazioni di disagio, indirizzati alla struttura dagli organi pubblici competenti; tale servizio è svolto in regime di convenzione e/o accreditamento con gli enti preposti.

La Fondazione tuttavia, in prosecuzione dell'originaria attività del Villaggio del Fanciullo, si preoccupa anche delle esigenze di quei minori che, raggiunta la maggiore età, si trovano privi di forme di tutela e dovrebbero essere quindi esclusi dalla struttura; in considerazione anche della grave crisi economiche che rende a tali soggetti particolarmente difficile l'accesso al mercato del lavoro, è stato creato uno specifico programma il cui costo grava interamente sull'ente, rendendo quindi necessarie fonti di finanziamento esterne.

Per questo, al fine di allineare maggiormente il testo statutario con l'anima dell'opera del Villaggio, in data 8 maggio 2017 la Fondazione presso il Notaio Massimo Barsanti ha predisposto la seguente precisazione al secondo periodo del punto 2 dell'articolo 2 dello statuto come appresso:

"L'opera che è fondata sui principi dei suddetti Istituti assicura ai suoi ospiti i benefici di una completa assistenza materiale e morale nonché un'azione educativa ed appropriata. Nei limiti delle proprie possibilità e se necessario la Fondazione potrà proseguire l'accoglienza dei ragazzi ospiti oltre la loro maggiore età, anche attraverso un loro positivo inserimento sociale e lavorativo e potrà svolgere attività di sostegno alla famiglia costituita dal ragazzo uscito dal Villaggio."

Questa scelta continua a essere una delle sfide che la Fondazione sta cercando di affrontare, al fine di consentire ai minori ospitati di completare il proprio percorso di crescita e autonomia prima che lascino la comunità o, anche di uscita, possa completarsi il percorso a lui dedicato, nonché poter eventualmente sostenere anche in futuro un ragazzo cresciuto al Villaggio proprio come farebbe la famiglia.

Normativa in evoluzione

Il 2017 sarà ricordato come un anno di grandi cambiamenti nella normativa di settore, sia specifica che non.

Infatti sono diverse le novità che riguardano anche la Fondazione che sarà chiamata, a partire dal 2018, alla revisione complessiva dell'ente stesso.

La Riforma del Terzo Settore

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, è diventata legge il Codice del Terzo settore. Si tratta del decreto legislativo più corposo (104 articoli) tra i cinque emanati dopo la legge delega per la riforma del Terzo settore (106/2016). E avrà bisogno, entro il 2018 (e hanno già iniziato), di ben 20 decreti ministeriali perché funzioni, nella pratica, tutto quanto previsto.

La parola riordino, usata più volte anche dal sottosegretario Luigi Bobba, “padre” della riforma, è la più appropriata per indicare lo scopo principale del Codice. Tre esempi sono sufficienti a farne comprendere la portata.

PRIMO: vengono abrogate diverse normative, tra cui due leggi storiche come quella sul volontariato (266/91) e quella sulle associazioni di promozione sociale (383/2000), oltre che buona parte della “legge sulle Onlus” (460/97).

SECONDO: vengono raggruppati in un solo testo tutte le tipologie di quelli che da ora in poi si dovranno chiamare Enti del Terzo settore (Ets). Ecco le sette nuove tipologie: organizzazioni di volontariato (che dovranno aggiungere Odv alla loro denominazione); associazioni di promozione sociale (Aps); imprese sociali (incluse le attuali cooperative sociali), per le quali si rimanda a un decreto legislativo a parte; enti filantropici; reti associative; società di mutuo soccorso; altri enti (associazioni riconosciute e non, fondazioni, enti di carattere privato senza scopo di lucro diversi dalle società).

Restano dunque fuori dal nuovo universo degli Ets, tra gli altri: le amministrazioni pubbliche, le fondazioni di origine bancaria, i partiti, i sindacati, le associazioni professionali, di categoria e di datori di lavoro. Mentre per gli enti religiosi il Codice si applicherà limitatamente alle attività di interesse generale di cui all'esempio successivo.

Gli Enti del Terzo settore saranno obbligati, per definirsi tali, all'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore (già denominato Runts...), che farà quindi pulizia dei vari elenchi oggi esistenti. Il Registro avrà sede presso il ministero delle Politiche sociali, ma sarà gestito e aggiornato a livello regionale. Viene infine costituito, presso lo stesso ministero, il Consiglio nazionale del Terzo settore, nuovo organismo di una trentina di componenti (senza alcun compenso) che sarà tra l'altro l'organo consultivo per l'armonizzazione legislativa dell'intera materia.

TERZO: vengono definite in un unico elenco riportato all'articolo 5 le “attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale” che “in via esclusiva o principale” sono esercitati dagli Enti del Terzo settore. Si tratta di un elenco, dichiaratamente aggiornabile, che “riordina” appunto le attività consuete del non profit (dalla sanità all'assistenza, dall'istruzione all'ambiente) e ne aggiunge alcune emerse negli ultimi anni (housing, agricoltura sociale, legalità, commercio equo ecc.).

Gli Ets, con l'iscrizione al registro, saranno tenuti al rispetto di vari obblighi riguardanti la democrazia interna, la trasparenza nei bilanci, i rapporti di lavoro e i relativi stipendi, l'assicurazione dei volontari, la destinazione degli eventuali utili.

Ma potranno accedere anche a una serie di esenzioni e vantaggi economici previsti dalla riforma: circa 200 milioni nei prossimi tre anni sotto forma, ad esempio, di incentivi fiscali maggiorati (per le associazioni, per i donatori e per gli investitori nelle imprese sociali), di risorse del nuovo Fondo progetti innovativi, di lancio dei “Social bonus” e dei “Titoli di solidarietà”.

Senza contare che diventano per la prima volta esplicite in una legge alcune indicazioni alle pubbliche amministrazioni: come cedere senza oneri alle associazioni beni mobili o immobili per manifestazioni, o in comodato gratuito come sedi o a canone agevolato per la riqualificazione; o



incentivare la cultura del volontariato (soprattutto nelle scuole): o infine coinvolgere gli Ets sia nella programmazione che nella gestione di servizi sociali, nel caso di Odv e Aps, “se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato”.

Una parte consistente del Codice (sei articoli, dal 61 al 66, pari al 14% dell'estensione del testo) è dedicata ai Centri di servizio per il volontariato (CSV), interessati da una profonda revisione in chiave evolutiva che ne riconosce le funzioni svolte nei primi 20 anni della loro esistenza e le adegua al nuovo scenario. A cominciare dall'allargamento della platea a cui i CSV dovranno prestare servizi, che coinciderà con tutti i “volontari negli Enti del Terzo settore”, e non più solo con quelli delle organizzazioni di volontariato definite dalla legge 266/91 (anche se in realtà era già cospicua la quota di realtà del terzo settore “servite” in questi anni).

I Centri – che dovranno essere di nuovo accreditati – verranno governati da un inedito Organismo nazionale di controllo (Onc) e dalle sue articolazioni territoriali (Otc), le cui maggioranze saranno detenute dalle fondazioni di origine bancaria. Sarà inoltre ridotto il numero complessivo dei Centri in riferimento ad alcuni parametri territoriali. Nella governance dei CSV potranno entrare tutti gli Ets (secondo il cosiddetto principio delle “porte aperte”), lasciando però al volontariato la maggioranza nelle assemblee. Saranno previsti nuovi criteri di incompatibilità tra la carica di presidente di un CSV e altre cariche, ad esempio ministro, parlamentare, assessore o consigliere regionale o di comuni oltre i 15 mila abitanti. I CSV, insieme alle Reti associative nazionali, potranno essere autorizzati dal ministero delle Politiche sociali all’“autocontrollo degli Enti del Terzo settore”. Viene infine centralizzato e ripartito a livello nazionale il fondo per il funzionamento dei CSV, che continuerà ad essere alimentato da una parte degli utili delle fondazioni di origine bancaria e da un credito di imposta fino a 10 milioni, a regime, che queste ultime si vedranno riconoscere ogni anno.

Regolamento Europeo Privacy

Il 25 maggio 2018 è il giorno in cui il nuovo Regolamento UE 2016/679 sarà direttamente applicato in tutti i Paesi dell'Unione Europea e andrà a sostituire l'attuale Codice della Privacy (Dlgs 196/2003) oggi vigente in Italia. Il Regolamento introdurrà regole più chiare e semplici in materia di informativa e consenso, puntando a garantire maggiori tutele per i cittadini in maniera omogenea in tutta l'Unione, sebbene ogni Stato possa integrare i contenuti del regolamento. In Italia questo ruolo sarà ancora gestito dal Garante della Privacy. Il regolamento diventerà immediatamente applicabile senza bisogno di essere recepito con provvedimenti nazionali; avremo quindi un testo unico valido in tutti i paesi UE che mirerà a rendere omogeneo ed elevato il livello di protezione dei dati personali e a favorire la circolazione degli stessi all'interno dell'Unione Europea. Agli Stati Membri dell'Unione rimarrà la possibilità di introdurre ulteriori regole e condizioni.

Con l'uscita del Regolamento n. 679 non verranno aboliti i provvedimenti del nostro Garante su Videosorveglianza, Amministratori di Sistema, fidelity card, biometria e tracciamento flussi bancari. È quindi probabile che il Garante Privacy modifichi o integri alcuni provvedimenti per adeguarli alle prescrizioni del Regolamento Europeo n. 679. Il Garante Privacy italiano potrà inoltre integrare il Regolamento UE 679 per disciplinare il trattamento di dati personali effettuato per adempiere obblighi di legge italiana ed in particolari ambiti, ad esempio quello dei dati sanitari, oppure per definire in modo più dettagliato gli obblighi per le PMI (ovvero per le imprese con meno di 250 dipendenti).

Il Regolamento 679 disciplinerà esclusivamente il trattamento di dati personali relativi a persone fisiche non decedute, quindi tutti i trattamenti relativi a persone giuridiche, compresi il nome, la forma della persona giuridica ed i suoi dati di contatto.

Verranno stabiliti nuovi limiti al trattamento automatizzato dei dati personali e criteri rigorosi per il trasferimento dei dati al di fuori dell'Ue. Entra in vigore l'obbligo di segnalazione per i casi di violazione dei dati personali (data breach).

Significativi cambiamenti riguardano l'informativa ed il consenso. L'informativa andrà resa in forma concisa, trasparente, intellegibile, facilmente accessibile e con un linguaggio semplice e chiaro; le informazioni saranno fornite per iscritto o con altri mezzi (anche in formato elettronico) e, se richiesto dall'interessato, potrà essere fornita anche oralmente, purché sia comprovata con altri mezzi l'identità dell'interessato.

Per quanto attiene il consenso, sarà valida qualsiasi manifestazione di volontà libera, specifica, informata e inequivocabile con la quale l'interessato accetta, con dichiarazione o azione positiva inequivocabile, che i dati personali che lo riguardano siano oggetto di trattamento. Viene esclusa ogni forma di consenso tacito oppure raccolto attraverso la presentazione di opzioni già selezionate. Il consenso potrà essere revocato in ogni momento. Il trattamento effettuato fino a quel momento dal titolare sulla base del consenso rimarrà comunque legittimo.

Verrà introdotto il cosiddetto «diritto all'oblio»: il diritto da parte di un interessato ad ottenere la cancellazione dei propri dati personali, anche on line, da parte del titolare del trattamento, qualora ricorrano alcune condizioni previste dal Regolamento: i dati saranno trattati solo sulla base del consenso; se i dati non saranno più necessari per gli scopi rispetto ai quali sono stati raccolti; se i dati sono trattati illecitamente; oppure se l'interessato si oppone legittimamente al loro trattamento. Il diritto all'oblio potrà essere limitato solo in alcuni casi specifici: per esempio, per garantire l'esercizio della libertà di espressione o il diritto alla difesa in sede giudiziaria; per tutelare un interesse generale (ad esempio, la salute pubblica); oppure quando i dati, resi anonimi, sono necessari per la ricerca storica o per finalità statistiche o scientifiche.

Il nuovo regolamento introduce la portabilità dei dati per favorire una maggiore fluidità del mercato digitale. Tra le possibilità che il regolamento permette c'è il trasferimento dei dati da un titolare del trattamento ad un altro, si potrà cambiare il provider di posta elettronica senza perdere i contatti ed i messaggi salvati, salvaguardando il diritto di essere totalmente dimenticato da chi ha raccolto i dati inizialmente.

Più garanzie per i minori: i fornitori di servizi Internet ed i social media, dovranno richiedere il consenso ai genitori o a chi esercita la potestà genitoriale per trattare i dati personali dei minori di 16 anni.

Saranno necessarie valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati, o Privacy Impact Assessment in caso di trattamenti rischiosi e verifiche preliminari per diverse circostanze da parte del Garante. Si valicherà, peraltro, la prassi di notificazione all'autorità, con notevole semplificazione per le attività d'impresa plurinazionali.

Il Data Protection Officer, abbreviato in DPO, rappresenta una nuova figura nel panorama italiano che verrà introdotta dal nuovo Regolamento UE 679.

Con il nuovo Regolamento, imprese ed enti avranno più responsabilità, ma potranno beneficiare di semplificazioni ed in caso di inosservanza delle regole saranno previste sanzioni, anche elevate. È importante studiare tempestivamente l'impatto dell'applicazione del nuovo Regolamento sulla propria realtà lavorativa.

Nota sui contenuti e sulla decorrenza dell'obbligo di pubblicità previsto dall'art. 1, cc. 125 ss. della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza)

L'art. 1, cc. 125-129 della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) configura una serie di obblighi di pubblicità a carico di soggetti che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni o altri soggetti pubblici.

Dal punto di vista soggettivo, i destinatari dell'obbligo sono:

- a) le associazioni di protezione ambientale a carattere nazionale e quelle presenti in almeno cinque regioni individuate con decreto del Ministro dell'ambiente (art. 13, legge n. 349 del 1986);
- b) le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale (art. 137, Codice del consumo, d.lgs. n. 206 del 2005);
- c) le associazioni e le fondazioni, nonché tutti i soggetti che hanno assunto la qualifica di Onlus (ai sensi del decreto legislativo n. 460 del 1997);
- d) le imprese.

La disposizione prevede che tali soggetti pubblicino, nei propri siti o portali digitali (fatta eccezione per le imprese: vedi oltre), le informazioni relative a «sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere», superiori a 10.000 Euro, ricevuti da:

- a) pubbliche amministrazioni;
- b) società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni (ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate);
- c) società in partecipazione pubblica;
- d) soggetti di cui all'art. 2-bis, del decreto legislativo n. 33 del 2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni):
 - i. enti pubblici economici e agli ordini professionali;
 - ii. associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni;
 - iii. associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici.

Le imprese, anziché nei siti o portali digitali, devono pubblicare gli importi dei vantaggi economici pubblici ricevuti nei propri bilanci (e, segnatamente, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato).

Qualora i soggetti beneficiari siano controllati di diritto o di fatto dalla stessa persona fisica o giuridica ovvero dagli stessi gruppi di persone fisiche o giuridiche, devono essere altresì pubblicati i dati consolidati di gruppo.

Appare evidente come la norma abbia una notevole ampiezza e miri a comprendere qualsiasi forma di rapporto economico, quale che ne sia il fondamento, la finalità o la causa, esistente fra i soggetti sopra rammentati. Si ritiene, attesa la ratio della norma e la formulazione dell'art. 1, c.127 della legge n. 124 del 2017, che il limite dei diecimila euro non sia da commisurare a ciascun singolo importo, bensì si riferisca al complesso degli importi corrisposti. Cosicché, l'obbligo di pubblicazione scatta qualora la somma degli importi corrisposti, in qualsivoglia forma, dai soggetti di cui sopra, superi i diecimila euro nell'anno di riferimento.

La pubblicità deve essere assicurata, con riferimento agli importi percepiti in ciascun anno, entro il 28 febbraio dell'anno successivo.

Alcune questioni rilevanti riguardano la decorrenza dell'obbligo di pubblicazione. La disposizione precisa che l'obbligo di pubblicità decorre dal 2018: pertanto, sono oggetto dell'obbligo gli importi percepiti a decorrere dal 1 gennaio 2018, la cui pubblicità dovrà essere assicurata, nelle forme prescritte, entro il 28 febbraio 2019.

Si è manifestato il dubbio che la norma possa riferirsi anche agli importi ricevuti all'anno 2017, che dovrebbero essere così pubblicati entro il 28 febbraio 2018. Diversi argomenti militano contro tale ricostruzione:

- in primo luogo, un decisivo argomento letterale. Il legislatore stabilisce espressamente che l'obbligo di pubblicità decorre dal 2018 (art. 1, c. 125: «a decorrere dall'anno 2018»): una diversa interpretazione, che confonde l'oggetto dell'obbligo (la pubblicità degli importi ricevuti) con il termine fissato per il suo adempimento (28 febbraio di ogni anno), farebbe in realtà retroagire l'obbligo di pubblicità all'anno 2017 (come peraltro originariamente stabilito nel testo proposto dalla 10^o Commissione permanente²), in violazione del basilare canone che impone di preferire l'opzione interpretativa per la quale una disposizione non abbia effetti retroattivi (art. 11 Preleggi);

- su un piano generale, la tutela dell'interesse, giuridicamente apprezzabile, dell'ente che riceve gli importi, di decidere se profittarne o meno, non potendo escludersi che lo stesso moduli la propria attività anche in ragione del regime di pubblicità previsto: ciò non sarebbe possibile, allorché si ritenga che la disposizione – entrata in vigore il 28 agosto 2017 – abbia effetti retroattivi a decorrere dal 1 gennaio 2017;

L'art.1, c. 125, terzo periodo, introduce una disposizione sanzionatoria in caso di mancato assolvimento degli obblighi pubblicitari. In caso di mancata pubblicazione, i soggetti inadempienti sono tenuti alla restituzione delle somme entro tre mesi dalla data di scadenza dell'obbligo (28 febbraio di ciascun anno).

Sulla proporzionalità della sanzione rispetto all'obbligo ed alla sua ratio, nonché sull'indifferenza per il tipo di rapporto sottostante (i.e., anche contrattuale), occorrerebbe svolgere una seria riflessione con riferimento alla compatibilità di siffatta previsione sanzionatoria col quadro costituzionale.

5 permille

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, ed entrato in vigore il 19 luglio 2017, il decreto legislativo sul 5 per mille (DL 3 luglio 2017, n. 111, collegato alla Riforma del Terzo settore (legge 6 giugno 2016, n° 106).

I beneficiari e le soglie di contributo

Confermati i beneficiari degli ultimi cinque anni: il 5 per mille andrà dunque a favore degli enti “del volontariato” (quelli già iscritti al primo elenco), di quelli che si occupano di ricerca scientifica e ricerca sanitaria, a sostegno delle attività sociali dei Comuni e delle associazioni sportive dilettantistiche oltre che delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici. Altri dettagli arriveranno da un altro decreto, questa volta un Dpcm, che dovrà essere adottato entro i prossimi 120 giorni e che definirà modalità e termini per l'accesso al 5 per mille per la formazione e la pubblicazione dell'elenco permanente degli iscritti, ma si prevede che in questo settore le norme ricalcheranno sostanzialmente la prassi degli ultimi due anni (elenco permanente cui si rimane iscritti salvo cataclismi).

La novità più significativa, ancorché ampiamente annunciata, è però un'altra: nel decreto in vigore da oggi si legge infatti che il futuro Dpcm dovrà stabilire “l'importo minimo erogabile a ciascun ente delle somme risultanti sulla base delle scelte effettuate dai contribuenti” e “le modalità di riparto delle scelte non espresse dai contribuenti”. Ovvero: sotto una soglia minima di contributo le associazioni non vedranno un euro, e l'“inoptato” (somme destinate senza codice fiscale) verrà redistribuito con criteri da stabilire, e non più semplicemente in proporzione alle scelte ricevute. C'è da immaginarsi che su questo ci sarà battaglia, soprattutto da parte delle organizzazioni che oggi ricevono le maggiori somme in assoluto, e che quindi dovrebbero rinunciare a una bella fetta di introiti.

Tempi più stretti

Sono previsti tempi più snelli per il pagamento. Il futuro Dpcm conterrà le modalità per il pagamento del 5 per mille e soprattutto i termini entro i quali i beneficiari comunicano alle



amministrazioni erogatrici i dati necessari per il pagamento delle somme assegnate “al fine di consentirne l'erogazione entro il termine di chiusura del secondo esercizio finanziario successivo a quello di impegno”. Oggi si arriva praticamente al terzo esercizio (due anni solari dopo): si punta in questo modo ad arrivare a un solo anno reale di differimento.

Trasparenza e pubblicità

Dopo aver ribadito che i beneficiari del contributo del 5 per mille non possono utilizzare queste le somme per coprire le spese di pubblicità e campagne di sensibilizzazione sul 5 per mille stesso, il decreto affronta il tema della trasparenza. Come in precedenza, i beneficiari devono redigere un apposito rendiconto, entro un anno dalla ricezione delle somme, e inviarlo al ministero competente entro 30 giorni, accompagnato da una relazione illustrativa. La novità è rappresentata dall'obbligo di pubblicare sul proprio sito, sempre entro 30 giorni, gli importi e il rendiconto, dandone comunicazione all'amministrazione entro i successivi sette giorni, ma soprattutto dalle sanzioni in caso di inadempienza: *“l'amministrazione erogatrice diffida il beneficiario ad effettuare la citata pubblicazione assegnando un termine di 30 giorni, e in caso di inerzia provvede all'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria pari al 25 per cento del contributo percepito, i cui proventi affluiscono all'entrata del bilancio dello Stato”*.

Percorso educativo

Relazione Equipe Educativa

L'Equipe educativa è composta dal vice presidente Antonella Moretti, dai vice direttori Don Leonardo della Nina e Claudio Puccinelli, dal componente della Fondazione M.Ornella Fulvio, da Suor Adriana, dalla referente per la scuola Elena Baroni, dalla Psicologa consulente Annalisa Capocchi e da tutti gli educatori.

La sua funzione è quella di verificare e condividere il percorso educativo dei ragazzi, le strategie comuni da assumere per affrontare i vari problemi, fare il punto sui comportamenti particolarmente problematici e proporre progetti particolari.

L'Equipe si riunisce almeno una volta al mese . Di quanto viene discusso viene tenuto un verbale in cui vengono annotate le osservazioni dei presenti e le decisioni assunte. Esso rimane a disposizione per verificare nell'incontro successivo l'esito delle decisioni assunte, lo stato di avanzamento dei progetti, e per essere consultato da chi ne avesse bisogno.

Un importante momento di valenza educativa è l'incontro ,che ha periodicità variabile a seconda della necessità, tra Don Leonardo e Claudio ed i ragazzi: in tale occasione si verificano motivazioni e comportamenti, si assumono decisioni ,dopo una discussione, che impegnano tutti. E' un incontro in cui viene sottolineata la corresponsabilità e l'impegno di tutti.

La riunione di supervisione è gestita da M. Ornella Fulvio, psicologa e da Annalisa Capocchi, psicologa, si svolge circa una volta al mese ed impegna tutti gli educatori, che propongono situazioni che hanno vissuto con difficoltà e fatica, approfondandone i vari aspetti. Con l'aiuto di tutti si cercano possibili soluzioni, cambi di atteggiamento o di punti di vista con l'obbiettivo di una azione educativa più serena ed efficace nei confronti dei ragazzi.

Relazione psicologa Annalisa Capocchi

All'interno di una comunità di giovani adolescenti la figura dello psicologo può avere differenti ambiti di intervento e diverse modalità di approccio. Durante quest'anno ancora una volta ho dovuto più volte effettuare osservazioni dell'ambiente dovute agli ingresso di nuovi ragazzi: l'arrivo di un nuovo membro nella comunità infatti comporta una riorganizzazione del gruppo, un “riaggiustamento” degli equilibri che coinvolge inevitabilmente anche il personale educativo.

Allo stesso modo anche la partenza di alcuni ragazzi comporta nuovamente un cambiamento che porta con sé talvolta scontento, tristezza, rabbia. All'interno di queste dinamiche ho sostenuto soprattutto i ragazzi più piccoli che sono anche quelli più esposti ad un'emotività poco filtrata e gestita a fatica.

Con loro l'azione ha previsto interventi di vario genere, dalla chiacchierata informale al colloquio individuale, dal condividere esperienze insieme al promuovere scambi con gli altri. I ragazzi più piccoli hanno richiesto nel corso dell'anno grande attenzione perché entrambi particolarmente suscettibili anche al minimo cambiamento: ci sono stati vari momenti in cui sono intervenuta anche "sull'urgenza" per cercare di riportare tranquillità. Nei confronti dei ragazzi che vivono al Villaggio del Fanciullo da più tempo l'intervento invece è al bisogno: conoscono la mia figura e spesso in autonomia si rivolgono per colloqui di sostegno.

A livello di gruppo invece quest'anno non ho svolto attività che comprendessero tutti i ragazzi, bensì ho cercato di favorire la relazione a piccoli gruppi, realtà in cui è più facile costruire relazioni più significative.

Altro impegno costante è quello dei rapporti con la Usl per quei ragazzi che sono seguiti dalla Neuropsichiatria, è importante infatti mantenere un dialogo e uno scambio continuo per favorire lo scambio di informazioni e la condivisione di buone pratiche e suggerimenti di intervento da condividere poi con gli educatori della struttura. Ho mantenuto anche alcuni rapporti con la scuola con l'intento, anche in questo caso di costruire percorsi che vadano nella medesima direzione. La continuità di azione infatti permette ai ragazzi di trovare nei diversi ambienti persone coese che perseguono obiettivi educativi comuni utilizzando strategie simili, è fondamentale infatti che, soprattutto di fronte a situazioni complesse, si provi a creare una rete solida fra i diversi soggetti che si relazionano con i ragazzi.

A supporto del personale educativo sono state organizzate periodicamente delle Supervisioni, occasioni di scambio ma soprattutto supporto del fare educativo, dove dando spazio al vissuto degli educatori si sono cercate soluzioni comuni a situazioni di difficoltà.

Concludendo ritengo che l'intervento psicologico in comunità sia costantemente in divenire, si costruisce giorno per giorno stando in ascolto dei bisogni dei ragazzi e delle necessità del personale, ogni anno si adatta ai ragazzi presenti e alle dinamiche che si instaurano.

Attività realizzate

Presentiamo le principali attività portate avanti nel corso dell'esercizio in esame.

Interventi strutturali e organizzativi

Prosegue il percorso di trasferimento e riorganizzazione.

Durante l'anno in esame sono stati effettuati altri passi avanti verso la totale copertura della struttura e della comunità da parte della Fondazione.

In sintesi, alcuni dei principali passaggi completati:

- Pubblicazione del sito internet istituzionale (Fondazione, Associazione e Storia Villaggio)
- Sottoscritto l'atto di trasferimento a titolo gratuito dei beni immobili e di tutte le somme in denaro ancora in giacenza presso il Villaggio
- Messo a regime gli acquisti dei generi alimentari
- Allineato l'importo della retta anche con Comune di Lucca
- Stipulato il contratto di concessione d'uso con Opera delle Mura per la sede storica della comunità



- Sistemata la camera dei maggiorenni, grazie alla collaborazione con l'Associazione Amici del Villaggio
- Effettuato l'inserimento telematico su database Regione Toscana/Istituto Innocenti
- Pianificazione, gestione acquisti relativi agli ospiti e alla partecipazione alla vita scolastica
- Affitto fondo immobiliare da adibire a struttura intermedia e ricerca fondo da acquistare come ulteriore struttura intermedia

Revisione e utilizzo degli ambienti

È stata avviata la revisione complessiva degli ambienti per la realizzazione di un piano di ottimizzazione degli spazi e ammodernamento ove necessario, nonché adeguamento alle normative di sicurezza vigenti.

Parco automezzi

Nel corso dell'anno è stato acquistato un terzo mezzo maggiormente idoneo alle necessità di servizio del centro storico. A questo punto è da ritenere completata la varietà di necessità della comunità.

Personale

È proseguito l'apporto del Servizio Civile Nazionale grazie al progetto realizzato dall'associazione Adv con il CNV

Immobile Ghivizzano

Dopo aver completato l'iter di sistemazione del rilievo e delle varie particelle che dovevano formalmente essere sistemate, l'edificio è stato trasferito gratuitamente dal Villaggio alla Fondazione.

Accreditamento

Un particolare ringraziamento alla Vice Presidente Moretti e alla prof.ssa Fulvio per aver portato a compimento la pratica di accreditamento che è stato inviato a mezzo pec in data 15 gennaio 2018.

Un lavoro prezioso e necessario per completare l'adeguamento della comunità alle nuove normative di settore.

L'auspicio è che si possa ricevere la risposta quanto prima per poter procedere alle ultime formalità, quali la pubblicazione della carta servizi, del piano educativo e di ogni altra informazione utile a chi non conosce il Villaggio.

Interventi amministrativi

Oltre ai periodici adempimenti, nel rispetto delle norme e dello Statuto, quali la predisposizione e approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, l'Organo di Indirizzo ha avviato l'organizzazione interna amministrativa.

Rette ospitalità minori

La Fondazione ha allineato l'importo giornaliero a carico dei Comuni che inseriscono un minore nella comunità.

Ancora una volta si registra un certo ritardo delle amministrazioni comunali nella liquidazione delle rette, ritardo che spesso comporta una ridotta liquidità.

<i>fatturato 2017</i>	<i>incassato 2017</i>
230.111,49	195.147,13

Questa informazione, a decorrere dall'esercizio 2018 dovrà essere pubblicata sul sito della Fondazione entro il 28 febbraio. Un nuovo adempimento a carico degli ETS.

5 permille

La Fondazione risulta regolarmente iscritta agli elenchi dei beneficiari ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07/07/2016 che, all'art. 1 prevede *“L'iscrizione al riparto della quota del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla persistenza dei requisiti per l'ammissione al contributo di cui agli articoli 2, 3, 4 e 6, regolarmente adempiute, esplicano effetti, fermi restando i requisiti per l'accesso al beneficio, anche per gli esercizi finanziari successivi a quello di iscrizione.”*

Ancora non abbiamo ricevuto alcun importo ma auspichiamo ciò possa avvenire quanto prima.

Sostegno a ex ospiti

Prosegue, compatibilmente con le richieste e le possibilità della Fondazione, il programma di sostegno a favore degli ex ospiti che, per diverse ragioni, si trovino in difficoltà nel percorso di vita autonoma o per eventi contingenti.

Detta scelta, oltre a voler sostenere e monitorare il giovane adulto finché non è in grado di procedere in modo autonomo, è un modo anche per continuare a mantenere il legame “familiare” creatosi con il giovane durante la sua crescita.

Donazioni

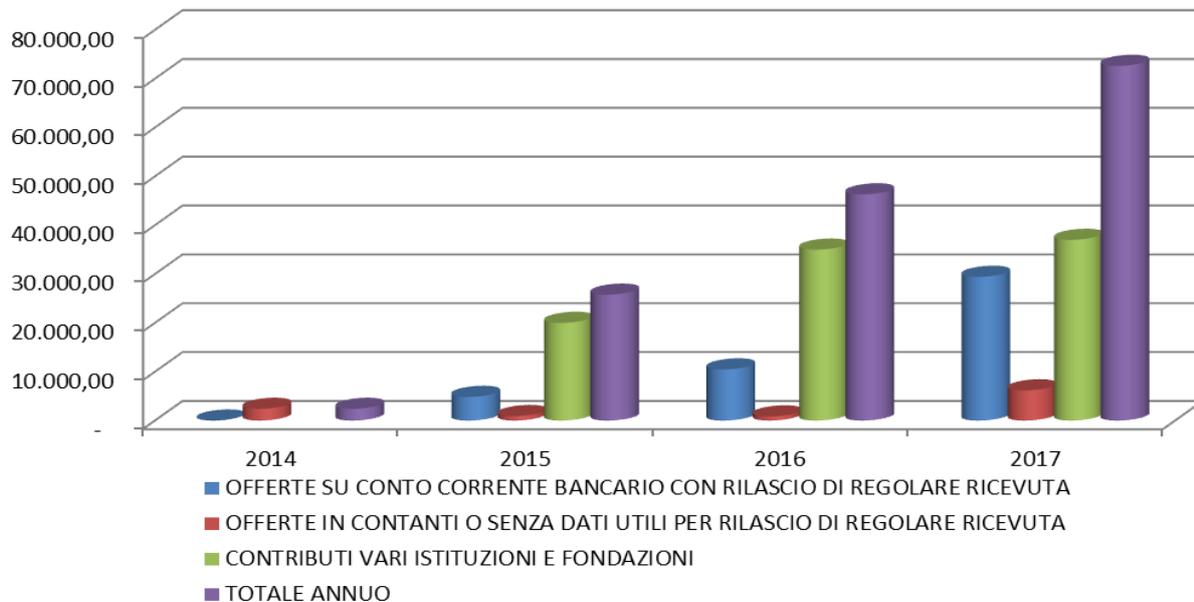
Nel 2017 si sono ulteriormente incrementate le donazioni ricevute. Tutte le somme percepite sono state destinate a incrementare il fondo di gestione e utilizzate a favore degli ospiti della Comunità.

L'Organo di Indirizzo sta anche continuando il percorso per aprirsi a potenziali Partecipanti, che possano diventare sostenitori annuali della Fondazione, con l'ottica di ampliare maggiormente i privati e gli eventuali enti interessati a sostenere stabilmente l'opera svolta a favore dei minori e dei giovani in difficoltà.

In merito alla contabilità, la Fondazione è in regola anche per quanto prevede il nuovo Codice del Terzo Settore che sta entrando lentamente a regime e già adesso, in occasione di donazione, oltre alla ricevuta rilascia una dichiarazione che attesta che la Fondazione:

- è in possesso dei requisiti di cui all'art. 14 comma 2 del Decreto Legge 35/2005 convertito in legge 80/2005.
- tiene scritture contabili, complete e analitiche, rappresentative dei fatti di gestione;
- redige, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, un apposito documento rappresentativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Il costante incremento delle donazioni è senza dubbio una conferma all'ancora attuale fiducia nei confronti del Villaggio e della sua opera pluridecennale.



Rapporti istituzionali

La Fondazione ha diversi contatti con altri enti del territorio aventi finalità simili o comunque attinenti al Villaggio. In particolare aderisce dal 2015 al Centro Nazionale del Volontariato.

Centro Nazionale del Volontariato

Durante l'anno 2017 la Fondazione Villaggio del Fanciullo, tramite i suoi rappresentanti, ha partecipato alle riunioni del Consiglio Direttivo del Centro Nazionale del Volontariato durante le quali sono stati affrontati e dibattuti i temi riguardanti i vari aspetti del volontariato a Lucca e in Italia, con specifica attenzione riguardo la Riforma del Terzo Settore, l'organizzazione del Festival Nazionale del Volontariato 2017 a Lucca e altri incontri o attività proposti e suggeriti dalle varie organizzazioni del volontariato lucchese e nazionale.

Eventi e attività ludico sportive

Suore Scalabriniane

La principale novità del 2017 è stata l'arrivo il 19 marzo della nuova comunità di Suore Missionarie Scalabriniane.

Il vescovo, mons. Italo Castellani, ha infatti accolto le prime due religiose Rosa Rossi e Adriana Didoné, che sono state accompagnate da suor Milva Caro, superiora della Provincia di San Giuseppe (che sovrintende all'Italia e all'Europa).

Il lavoro delle due suore sarà incentrato sull'accoglienza dei minori migranti della zona (rispettivamente alla casa della Carità e al Villaggio del Fanciullo).

Suor Neusa de Fatima Mariano, superiora generale ha spiegato che l'opera di Suor Rosa e di Suor Adriana si svolge in un luogo molto caro alle suore scalabriniane.

Infatti, la venerabile Madre Assunta Marchetti nacque a Lombrici di Camaiore (Lucca) il 15 agosto 1871 e morì il 1° luglio 1948 a S. Paolo (SP), Brasile) nell'Orfanotrofio Cristoforo Colombo, accanto alle orfane come aveva sempre desiderato.

È stata cofondatrice delle Suore Missionarie di S. Carlo Borromeo–Scalabriniane, amò intensamente il prossimo e specialmente le Sorelle di vocazione, dedicandosi in modo preferenziale ai migranti, agli orfani, ai malati, ai sofferenti, ai più bisognosi di aiuto.

La diocesi di Lucca include il comune di Camaiore, dove nacquero e vissero i cofondatori dell'Ordine, i due fratelli Marchetti, la beata madre Assunta e il venerabile padre Giuseppe. Ecco perché questo allargamento della "tenda scalabriniana" per condividere la vita con i migranti riveste un carattere del tutto speciale.

Oltre al quotidiano servizio presso il Villaggio per cui desideriamo ringraziare Suor Adriana, le Suore Scalabriniane hanno organizzato il 21 ottobre nel salone del Palazzo vescovile di Lucca, un simposio sul venerabile Giuseppe Marchetti, padre dei minori migranti, e sulla sua esperienza di accoglienza legata alle politiche di integrazione.

L'iniziativa è stata organizzata dalla Postulazione generale dei missionari scalabriniani, dalle suore missionarie scalabriniane e dall'arcidiocesi di Lucca. Dopo i saluti del vescovo di Lucca, monsignor Italo Castellani, sono intervenuti: Saverio Xeres, ordinario di Storia della Chiesa nella Facoltà teologica di Milano, sulla "*Sollecitudine pastorale della Chiesa di fine Ottocento*"; suor Leocadia Mezzomo, scalabriniana, che ha parlato dei due fratelli di Camaiore "*Giuseppe e Assunta Marchetti nel panorama storico del Brasile della seconda metà dell'Ottocento, con particolare riferimento al fenomeno migratorio*"; Giovanni Giulio Valtolina, docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, su "*I minori migranti*"; e mons. Gian Carlo Perego, arcivescovo di Ferrara-Comacchio, su "*La Chiesa in Italia e i minori migranti: analisi di un fenomeno in aumento e iniziative per rispondere ad una grave questione umanitaria*".

Ha coordinato i lavori padre Gabriele Bentoglio, postulatore generale dei missionari scalabriniani. L'incontro – spiega una nota – è stato anche un momento di analisi del fenomeno migratorio in Italia e del ruolo della Chiesa nelle politiche di accoglienza.

Cena di beneficenza Club Tecnologia e Passione

Nel 2017 si è rinnovata la collaborazione con il Club Tecnologia e Passione, un'associazione NO PROFIT di aziende e persone (principalmente del settore cartario) il cui scopo è quello di ricercare, premiare e mettere in evidenza tutti coloro che hanno raggiunto, con passione, risultati eccellenti in campo tecnologico.

Il Club ha riproposto la cena di beneficenza per aiutare Don Diomede e il Villaggio del Fanciullo. Questa volta la cornice che ha ospitato l'evento è stato il complesso di San Francesco.

La Fondazione ringrazia sentitamente, per il generoso contributo, oltre a coloro e alle istituzioni che hanno partecipato, soprattutto i ragazzi che, per l'occasione, si sono immersi nell'esperienza di fare i camerieri. Inoltre, le cuoche e le volontarie per l'insostituibile opera di collaborazione. Parte del ricavato della serata è stato devoluto al Villaggio.

Libro del dott. Raffaele Domenici

Sabato (18 febbraio) alle 17, nell'auditorium della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, si è tenuta la presentazione del volume scritto dal dottor Raffaele Domenici *Disagio, solidarietà, accoglienza. Gli istituti per l'infanzia abbandonata a Lucca nella prima metà del Novecento*, edito da Maria Pacini Fazzi editore.

Il volume è dedicato alle tre istituzioni assistenziali che a Lucca hanno avuto lo scopo di accogliere, sostenere, educare i bambini abbandonati.

La presentazione è stata preceduta dai saluti del Sindaco Alessandro Tambellini e dal Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca Arturo Lattanzi; insieme agli interventi di Alessandra Marraccini (Fondazione Del Prete), Alessandro Melosi (Villaggio del Fanciullo), Giuseppe Brandani (Istituto Carlo del Prete) oltre che dello stesso autore Raffaele Domenici.



Un libro, ricco anche di interessanti immagini dedicato al Rifugio immediato per fanciulli abbandonati, che poi prenderanno rispettivamente il nome di *Rifugio Carlo Del Prete, Istituto degli Artigianelli* e *Villaggio del Fanciullo*.

Risale all'autunno del 1908 l'episodio dell'abbandono di un bambino da parte di una madre che non poteva crescerlo e lo affidò alla carità cittadina. Quello che poi fu soprannominato il *bimbin d'oro* mosse subito gli animi caritatevoli di tanti cittadini che proprio in prossimità del Natale si mobilitarono trovando una culla, abiti e cuffietta per proteggere la creatura dal freddo, la nutrice, le poppate. Da questa catena di solidarietà prese corpo l'istituzione per l'infanzia abbandonata che poi verrà intitolata a Carlo del Prete che tanti giovani aiuterà a sopravvivere alla solitudine e alla povertà. E tanti sono oltre a questo gli episodi, legati alla nostra città, a testimonianza della sua anima generosa e solidale. L'autore specialista in Clinica pediatrica e Neuropsichiatria infantile dirige l'unità operativa di pediatria all'ospedale di Lucca e il Dipartimento materno infantile dell'area vasta toscana nordovest.

La Fondazione ha sostenuto il dott. Domenici durante la sua ricerca e organizzato anche un incontro con i ragazzi per uno scambio di esperienze e di racconto sulla storia e sull'attualità del Villaggio.

Grazie al contributo della Fondazione CRLucca, il Villaggio ha potuto acquistare alcune copie dell'opera.

Gita a Gardaland

Per il 1° maggio i ragazzi sono andati a passare una giornata di divertimento e in compagnia a Gardaland accompagnati dai responsabili di Direzione.

Giornate a Torre del Lago

Tutta la famiglia del Villaggio periodicamente si ritrova presso i locali parrocchiali di Torre del Lago per passare un momento di comunione, divertimento e riflessione, grazie all'ospitalità di Don Leonardo Della Nina e dei parrocchiani.

Periodo estivo

La Direzione della Casa ha programmato, in accordo con l'Equipe educativa e sentiti, ove necessario gli assistenti sociali di riferimento, il programma estivo dei ragazzi.

Alcuni hanno così potuto partecipare alle attività organizzate dall'Amministrazione Provinciale con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Tutta la comunità, insieme alla Direzione e agli Amici hanno organizzato la tradizionale vacanza sulle Dolomiti e, successivamente, hanno soggiornato qualche giorno al mare a Marina di Massa presso Casa Faci. Un importante momento di comunione e di vita quotidiana che i ragazzi passano insieme agli Amici.

Solenne processione di Santa Croce

Il Villaggio del Fanciullo, insieme all'Associazione Amici del Villaggio onlus, ha preso parte alla solenne processione nella sezione dedicata al volontariato, portando così la loro testimonianza.

Festività di fine anno

Come di consueto prima di Natale si sono ritrovati, insieme a Don Diomede e ai "ragazzi di oggi", gli ex Villaggini per festeggiare e ricordare, con aneddoti e curiosità il periodo di vita trascorso al Villaggio.

Tanti sono coloro che sono passati velocemente o cresciuti al Villaggio e questa occasione li fa ritrovare tutti insieme attorno a quei tavoli che tante volte li hanno visti mangiare insieme.

I ragazzi – insieme a Suor Adriana – hanno allestito il presepe e reso più accogliente l’ambiente con le decorazioni natalizie.

Le festività hanno visto anche un altro evento tradizionale: la cena di Capodanno fra Amici e ragazzi con i fuochi d’artificio a chiusura.

Partecipazione a eventi

Anche quest’anno, grazie all’importante interessamento della dott.ssa Maria Grazia Lucchesi, i ragazzi hanno potuto assistere ad alcuni concerti del Lucca Summer Festival e del Corso Mascherato di Viareggio.

Un sentito ringraziamento al Comune di Lucca, nella persona della prof.ssa Ilaria Vietina per i biglietti per il Luna Park e Lucca Comics and Games.

Buon compleanno Don Diomede

Gli auguri a Don Diomede coincidono – come da tradizione – alla giornata a Sillico. Grazie all’amico Bonini e agli abitanti del borgo garfagnino, la Famiglia del Villaggio passa una giornata nei boschi a raccogliere castagne e condividendo il pranzo tutti insieme.

70esimo Anniversario della Fondazione del Villaggio del Fanciullo (1947-2017)

Nell’ultimo quadrimestre del 2016 in forma congiunta tra Fondazione e Associazione Amici del Villaggio, è stato predisposto un fitto calendario di eventi per ricordare questo importante traguardo.

Il calendario che segue riepiloga tutti gli eventi organizzati congiuntamente.

<i>Data</i>	<i>Co organizzatori</i>	<i>Descrizione</i>
5 Maggio	Cineforum Ezechiele	Proiezione del Film <i>La mia classe</i> Auditorium Fondazione Banca del Monte di Lucca
8 Maggio	Parrocchia del Centro Storico	Ciclo di incontri <i>Rafforzare l'Educazione dei figli</i> primo incontro: <i>Educare le emozioni</i> Locali parrocchiali di San Pietro Somaldi
12-13-14 Maggio	Centro Nazionale del Volontariato di Lucca	Tema Festival del Volontariato <i>Ricostruire</i> , presenza e proiezione DVD fotografico Piazza Napoleone, Lucca
15 Maggio	Parrocchia del Centro Storico	Ciclo di incontri <i>Rafforzare l'Educazione dei figli</i> secondo incontro: <i>Educare e crescere</i> Locali parrocchiali di San Pietro Somaldi
21 Maggio	Cineforum Ezechiele	Proiezione del film <i>Les choristes</i> , preceduto dai cortometraggi <i>Al Villaggio, una giornata comune</i> Auditorium Fondazione Banca del Monte di Lucca
22 Maggio	Parrocchia del Centro Storico	Ciclo di incontri <i>Rafforzare l'Educazione dei figli</i> terzo incontro: <i>Educare al Bene</i> Locali parrocchiali di San Pietro Somaldi
27 Maggio	70° COMPLEANNO- FESTA AL VILLAGGIO	
	Presentazione dei lavori del concorso artistico letterario per le scuole di Lucca <i>Il Villaggio, un cancello aperto sulle Mura</i>	
	Premiazione del concorso e merenda per tutti	
	Presentazione del libro a più mani <i>I primi anni 70 del Villaggio</i>	
	Santa Messa con il Vescovo Monsignor Italo Castellani Cena sul Baluardo, con sorpresa	
3 Giugno	Tennis Tavolo Villaggio	Torneo sociale <i>70 Gare per il Villaggio</i> Foro Boario, Lucca
10 Giugno	Coro Voci Bianche S. Cecilia Teatro del Giglio Istituto Musicale Luigi Boccherini Con il contributo di Tagetik	<i>Les choristes pour les Enfants</i> Concerto per festeggiare i 70 anni del Villaggio del Fanciullo Concerto del Coro Voci Bianche S. Cecilia di Lucca e Coro Giovanile dell'Istituto Musicale Boccherini Direttore Sara Matteucci Chiesa dei Servi, Lucca
16 Giugno	Fondazione e Amici del Villaggio del Fanciullo	after hours KARAOKE IN VERANDA Baluardo Cesare Battisti
23 Giugno	Giardino di San Leonardo in Borghi	Proiezione del film della RAI <i>Don Milani il priore di Barbiana</i>
10 Settembre	A cura del Maestro Girolamo Deraco	Concerto <i>Cantate pueri</i> <i>Serata di Musica classica e opera di autori Lucchesi</i> Maestro: Girolamo Deraco Auditorium Fondazione Banca del Monte di Lucca
30 Settembre	Animando Arcidiocesi di Lucca	Concerto <i>Sento la tua mano</i> <i>Itinerario nella musica sacra dopo il Concilio Ecumenico Vaticano II</i> Salone dell'Arcivescovato
11 Novembre	Associazione Sportiva Dilettantistica Antraccoli	In ambito Trofeo Podistico Lucchese la marcia non competitiva <i>Il Sabato si Vince</i> Baluardo Cesare Battisti – Anello Mura Urbane

Il calendario si è venuto formando dalla considerazione e nel tentativo di coprire tutti gli aspetti della vita del Villaggio e del suo pieno inserimento nel contesto della realtà civile di Lucca.

Sono state realizzate attività inerenti l'educazione specifica dei giovani in difficoltà esistenziale, lo studio, lo sport, il tempo libero, la cultura e l'interazione con la città. Il tutto in una chiave di interpretazione tipica della caratteristica essenziale del Villaggio, cioè una visione civile e religiosa della vita e dell'opera del volontariato, di cui Lucca è riconosciuta come capitale nazionale.

Scopo di questo sforzo organizzativo è stato, non tanto e non solo, quello di onorare adeguatamente la storia del Villaggio bensì anche quello di contribuire a rinnovare il legame che da sempre unisce il Villaggio alla città di Lucca, maggiormente nell'attuale nuova situazione che ha visto la creazione della Fondazione onlus per dare una veste giuridica maggiormente rispondente al XXI secolo.

Non meno importante la volontà di "riagganciare" i numerosi ex villaggini, per alcuni una continuazione dato che sono parte dei volontari, per altri la possibilità di rivedere vecchi amici e tornare a ricordare un periodo della propria esistenza.

Si auspicava una maggiore partecipazione degli ospiti alla realizzazione del cortometraggio, ma gli attuali ragazzi ospiti sono meno proattivi dei precedenti.

I risultati del programma realizzato per ricordare il 70esimo sono da ritenersi abbastanza in linea con quelli attesi per quanto riguarda la presentazione alla società civile della Fondazione Villaggio, non ottimali in merito alla partecipazione degli ex villaggini.

Il secondo volume del libro *Un Cannello aperto sulle Mura*, ha visto l'aggiornamento del volume originale con un inserto per ricordare l'ultimo decennio. Un modo anche per ristampare un'opera ormai esaurita da tempo.

Buona la partecipazione e i risultati del concorso per le scuole, ottima la riuscita del concerto delle voci bianche sia in termini di bellezza sia di partecipazione del pubblico. Si ringrazia a tal proposito la Tagetik per il contributo.

Ottima anche la riuscita della 5^a Edizione della marcia non competitiva *Un Cannello aperto sulle Mura*, in termini di raccolta fondi per l'Associazione e soprattutto di partecipazione del pubblico e risonanza dell'evento. Un particolare ringraziamento all'Associazione Sportiva Dilettantistica Antraccoli per il sostegno organizzativo e l'inserimento nel Premio Podistico Lucchese. Un particolare ringraziamento a tutti gli sponsor e sostenitori della marcia non competitiva di novembre.

Tutte le manifestazioni organizzate sono state rese possibili grazie al contributo della Fondazione Banca del Monte di Lucca e della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Progetto Maggiorenni

La comunità si trova in una fase in cui la maggior parte degli ospiti perviene in comunità in età scolare già da biennio o triennio superiore, ma per vari motivi esistenziali viene accolta nella scuola pubblica in classi di almeno un paio di anni antecedenti.

Ciò comporta che al raggiungimento della maggiore età il ragazzo non abbia ancora terminato il ciclo di studi e quindi sia ancora lontano dal raggiungimento di una propria autonomia.

Questo problema necessita di particolare attenzione e la comunità del Villaggio ha sempre, per quanto possibile, sostenuto i propri ragazzi anche oltre il raggiungimento della maggiore età e non fatti uscire anzi tempo dalla Famiglia.



Per questo motivo la Fondazione si è attivata per lo studio di fattibilità di una o più strutture intermedie alloggiare i maggiorenni meritevoli, mantenendo comunque i rapporti logistici, al fine di consentire alla comunità la piena capienza di minori e consentire agli ospiti il completamento del proprio percorso formativo fino all'autonomia, anche auspicabilmente economica con un lavoro.

Comunicazione istituzionale

Social Media

È proseguita l'attività della pagina facebook e del profilo twitter per diffondere passo passo come procede l'attività della Fondazione, comunicare eventuali iniziative e fare promozione.

La pagina facebook, a fine anno, ha raggiunto quota 350 "mi piace", non una grande crescita e si spera la pagina acquisti maggiore visibilità in futuro.

I fan della pagina sono di diversa tipologia e provenienza, con una prevalenza di pubblico femminile Luchese.

L'account Twitter ha pochi follower ed è difficile l'alimentazione con foto, infatti il social è più mirato per la divulgazione di notizie testuali.

Promozione donazioni

È stata diffusa una pubblicazione che illustra la Fondazione e le modalità di sostegno applicabili nonché le facilitazioni fiscali connesse.

Detta pubblicazione viene distribuita in ogni occasione possibile e diffusa a mezzo social periodicamente.

La Fondazione sta valutando anche l'apertura a potenziale partecipanti.

Sito internet

Nel febbraio del 2017 la Fondazione, in collaborazione con Marketplace Media Services e l'associazione hanno pubblicato il sito istituzionale accessibile che raccoglie la storia del Villaggio del Fanciullo, la vita e le attività della Fondazione e dell'Associazione.

Uno strumento importante che tutti hanno voluto accessibile per renderlo maggiormente fruibile a tutte le persone nel rispetto anche delle persone con disabilità.

Il sito inoltre è e sarà uno strumento molto utile per ottemperare a tutti i nuovi adempimenti previsti dalla riforma del terzo settore.

* * * * *

Il Bilancio 2017 si chiude in pareggio dopo un accantonamento al fondo per attività istituzionali per € 47.004,27; tale sbilancio positivo è la risultante di maggiori costi rispetto alle entrate correnti e l'incasso di un contributo straordinario di € 120.000 ricevuto dall'istituzione Villaggio del Fanciullo.

La situazione finanziaria rimane positiva con sostanziale stabilità delle consistenze liquide e con un saldo positivo tra crediti e debiti.

Si evidenzia poi come nel bilancio siano stati rappresentati i beni immobili ricevuti per donazione a suo tempo destinati all'istituzione Villaggio del Fanciullo siti in Coreglia Antelminelli per

donazione della benefattrice Sig. Pellegrini Palmira e oggi trasferiti alla Fondazione, che ha raccolto l'identità morale e materiale dell'istituzione religiosa Villaggio del Fanciullo.

Colgo l'occasione per ringraziare sentitamente e pubblicamente il notaio Massimo Barsanti, da sempre vicino prima all'istituzione ed ora alla Fondazione che ha curato tutto l'iter notarile senza alcun compenso e rimborso spese; sono queste persone di grande spessore morale che costituiscono la forza invisibile della nostra fondazione e che ci danno la possibilità di crescere o poter progettare nuovi percorsi di integrazione.

Vi invito pertanto ad approvare il bilancio come predisposto.

Lucca, 20 aprile 2018

Il Presidente
Alessandro Melosi





BILANCIO 2017

SCHEMI DI BILANCIO

SCHEMI DI BILANCIO (dati in €)

STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti per contributi per attività istituzionale	6.000,00	21.000,00
-	-	-
B) Immobilizzazioni		
I) - Immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	-	-
- Fondo ammortamento / svalutazioni	-	-
II) - Immobilizzazioni Materiali	272.937,60	14.155,62
Immobilizzazioni materiali	290.420,80	24.457,15
- Fondo ammortamento / svalutazioni	- 17.483,20	- 10.301,53
I) - Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
- Fondo rettificativo	-	-
Totale Immobilizzazioni (B)	272.937,60	14.155,62
C) Attivo Circolante		
I) - Rimanenze attività accessoria	-	-
II) - Crediti	138.517,85	60.950,24
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	137.617,85	60.950,24
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	900,00	-
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV) Disponibilità liquide	126.184,62	120.362,47
	126.184,62	120.362,47
Totale Attivo Circolante (C)	264.702,47	181.312,71
D) Ratei e Risconti Attivi	2.162,80	989,80
-	-	-
Totale ATTIVO	545.802,87	217.458,13

Stato Patrimoniale PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) Patrimonio Netto		
I) - Patrimonio Libero	247.708,57	708,57
1) Risultato gestionale esercizio in corso	-	-
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	708,57	708,57
3) Riserve per integrità patrimoniale	-	-
4) Riserva da donazioni	247.000,00	
5) Riserve da arrotondamenti bilanci	-	-
II) - Fondo di Dotazione	100.000,00	100.000,00
	100.000,00	100.000,00
III) - Patrimonio Vincolato	-	-
	-	-
Totale Patrimonio Netto (A)	347.708,57	100.708,57
B) Fondo per Rischi e Oneri	121.874,46	74.870,19
1) Fondo per Rischi e Oneri	-	-
2) Fondo per attività istituzionali	121.874,46	74.870,19
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
	-	-
D) Debiti	76.219,84	41.879,37
importi esigibili entro l'esercizio successivo	76.219,84	41.879,37
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Debiti (D)	76.219,84	41.879,37
E) Ratei e Risconti passivi	-	-
	-	-
Totale PASSIVO	545.802,87	217.458,13

CONTO ECONOMICO

PROVENTI	31/12/2017	31/12/2016
A1) Proventi da attività tipiche		
1.1) Proventi da attività tipiche (o istituzionali)	205.232,79	221.776,00
1.2) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
- <i>Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilav. Finiti</i>	-	-
- <i>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</i>	-	-
1.3) Altri proventi e ricavi	-	-
1.4) Contributi su progetti da soggetti pubblici	-	-
1.5) Contributi su progetti da altri soggetti	150.061,51	35.000,00
1.6) utilizzo fondo per attività istituzionali per progetti	-	-
TOTALE	355.294,30	256.776,00
A2) Proventi da raccolta fondi		
2.1) Proventi da attività tipiche (o istituzionali)	12.265,00	11.407,84
TOTALE	12.265,00	11.407,84
A3) Valore produzione attività accessorie, connesse e comm. Prod, marg		
TOTALE	-	-
A4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Da depositi bancari	48,26	347,40
4.2) Da altre attività	-	-
4.3) Da patrimonio edilizio	-	-
4.4) Da altri beni patrimoniali	-	-
TOTALE	48,26	347,40
A5) Proventi straordinari		
5.1) Da attività finanziaria	-	-
5.2) Da attività immobiliari	-	-
5.3) Da altre attività	1.052,00	7.165,85
<i>di cui utilizzo fondo attività istituzionali</i>	-	<i>6.953,86</i>
TOTALE	1.052,00	7.165,85
TOTALE PROVENTI	368.659,56	275.697,09

ONERI	31/12/2017	31/12/2016
B1) Oneri da attività tipiche		
1.1) attività istituzionali direttamente gestite	17.448,08	14.343,98
1.2) per servizi	193.533,09	211.235,52
1.3) per godimento di beni di terzi	2.503,00	-
1.4) per il personale	-	-
1.5) Ammortamenti e svalutazioni	7.181,67	5.031,17
1.6) Oneri diversi di gestione	80.412,81	15.078,83
1.7) Erogazioni per finalità istituzionali	9.830,00	541,00
1.8) Accantonamenti diversi	47.004,27	-
TOTALE	357.912,92	246.230,50
B2) Oneri promozionali e di raccolta fondi		
TOTALE	-	-
B3) Oneri da attività accessorie, connesse e comm.ne prodotti marg.		
TOTALE	-	-
B4) Oneri finanziari e patrimoniali		
4.1) su prestiti bancari	21,83	-
4.2) su altri prestiti	-	-
4.3) Da patrimonio edilizio	-	-
4.4) Da altri beni patrimoniali	-	-
TOTALE	21,83	-
B5) Oneri straordinari e accantonamenti		
5.1) da attività finanziaria	-	-
5.2) da attività immobiliari	-	-
5.3) da altre attività	-	23.577,68
TOTALE	-	23.577,68
B6) Oneri di supporto generale		
6.1) acquisti	-	-
6.2) per servizi	2.981,66	5.403,53
6.3) per godimento di beni di terzi	-	-
6.4) per il personale	-	-
6.5) Ammortamenti e svalutazioni	-	-
6.6) Oneri diversi di gestione	4.638,15	485,38
TOTALE	7.619,81	5.888,91

ONERI	31/12/2017	31/12/2016
B7) Imposte dell'esercizio		
7.1) Imposte dell'esercizio	3.105,00	~
TOTALE	3.105,00	~
TOTALE ONERI	368.659,56	275.697,09
RISULTATO DI GESTIONE	~	~

RENDICONTO DELLA GESTIONE

A1) Proventi da attività tipiche

1.1) Proventi da attività tipiche ed istituzionali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
205.232,79	221.776,00	- 16.543,21

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
Proventi per ospitalità minori	205.232,79	221.776,00	- 16.543,21
	-	-	-

1.5) Contributi su progetti da altri soggetti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
150.061,51	20.000,00	130.061,51

Contributi per l'attività istituzionale deliberati dai seguenti soggetti:

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca	22.000,00	20.000,00	2.000,00
Fondazione Banca del Monte di Lucca	-	15.000,00	- 15.000,00
Istituzione Villaggio del Fanciullo	128.061,51	-	128.061,51

A2) Proventi da raccolta fondi

2.1) Proventi da attività tipiche o istituzionali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
12.265,00	11.407,84	857,16

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
contributi da privati	12.265,00	11.407,84	857,16

A3) Proventi da attività accessorie

3.1) Proventi da attività accessorie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
-	-	-

A4) Proventi finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
48,26	347,40	- 299,14

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
Arrotondamenti e abbuoni	13,30	-	13,30
Interessi attivi su c/c bancari e postali	34,96	347,40	- 312,44

A5) Proventi Straordinari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
1.052,00	122.086,45	- 121.034,45

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
Utilizzo Fondo attività istituzionali			
Rimborsi assicurativi	400,00	-	400,00
Soppravvenienze attive diverse	652,00	211,99	440,01

B1) Oneri da attività tipiche

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
357.912,92	246.230,50	111.682,42

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
1.1) attività istituzionali direttamente gestite	17.448,08	14.343,98	2.433,97
Vacanze estive	13.914,81	7.419,44	6.495,37
Pellegrinaggio a Roma		4.356,19	- 4.356,19
Attività sportive	670,13		
Attività educative	2.863,14	2.568,35	294,79

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
1.2) per servizi	193.533,09	211.235,52	- 17.702,43
- compensi professionali a terzi	19.408,37	7.974,00	11.434,37
- Servizi residenziali resi in appalto	131.852,36	190.138,30	- 58.285,94
- servizi di pulizia	1.162,00		1.162,00
- gite scolastiche	2.710,00		2.710,00
- abbonamenti mezzi pubblici	944,90		944,90
- servizi web e internet	1.600,00		1.600,00
- telefonia fissa e mobile	181,00		181,00
- spese per utenze	6.348,32		6.348,32
- assicurazioni	3.140,02	3.023,40	116,62
- spese assistenza medica	650,86	-	650,86
- servizi vari	2.625,19	405,84	2.219,35
- manutenzioni e riparazioni struttura	2.046,60	9.150,00	- 7.103,40
- manutenzioni e riparazioni struttura	19.380,00	-	19.380,00
- manutenzioni diverse	330,00		330,00
- manutenzioni e riparazioni autovetture	1.153,47	543,98	609,49

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
1.3) Godimento dei beni di terzi	2.503,00	-	2.503,00
Locazione appartamento	900,00	-	900,00
Spese condominiali ed accessori	1.603,00	-	1.603,00

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
1.5) per ammortamenti e svalutazioni	7.181,67	5.031,17	2.150,50
Autovetture	4.119,36	3.586,47	532,89
Impianti e attrezzature	1.681,41	1.444,70	236,71
Mobili e arredi	1.024,34		
Beni valore inferiore euro 516	356,56	-	356,56

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
1.6) oneri diversi di gestione	80.412,81	15.078,83	65.333,98
- acquisto di generi diversi	4.466,91	822,87	3.644,04
- materiale di consumo	5.031,74	-	5.031,74
- acquisto di libri	3.393,21		3.393,21
- acquisti generi alimentari per mensa interna	39.210,15	2.664,07	36.546,08
- spese di viaggio e trasporti	3.700,52	5.001,04	- 1.300,52
- tassa possesso autovetture	552,86	553,86	- 1,00
- carburanti e lubrificanti	3.502,60		3.502,60
- ospitalità suore scalabriniane	1.358,42		1.358,42
- pocket money	5.690,65	1.800,00	3.890,65
- iva indetraibile	13.017,75	4.236,99	8.780,76
- quote associative	488,00	-	488,00

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
1.7) erogazioni per finalità istituzionali	9.830,00	541,00	9.289,00
contributi e liberalità a terzi	9.830,00	541,00	9.289,00
			-

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
1.8) accantonamenti	47.004,27	-	47.004,27
accantonamento al fondo per attività istituzionale	47.004,27		47.004,27

B4) Oneri finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
21,83	-	21,83

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
- abbuoni e arrotondamenti	21,83		21,83
- interessi diversi			-

B5) Oneri straordinari e accantonamenti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
-	23.577,68	- 23.577,68

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
- sopravvenienze passive (ft. 2015 coop la cerchia)		23.577,68	- 23.577,68

B6) Oneri di supporto generale

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
7.619,81	5.888,91	1.730,90

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
6.2) per servizi	2.981,66	5.403,53	- 2.421,87
- compensi al Revisore Unico	761,28	761,28	-
- servizi amministrativi professionali	1.800,00	4.116,00	- 2.316,00
- servizi vari	15,06	125,00	- 109,94
- oneri bancari e postali	405,32	401,25	4,07

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
6.6) Oneri diversi di gestione	4.638,15	485,38	4.152,77
cancelleria	1.711,08	78,62	1.632,46
spese diverse	2.927,07	406,76	2.520,31

B7) Imposte dell'esercizio

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
3.105,00	-	3.105,00

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
- IRAP corrente			-
- IRES corrente			-
- Imposta di registro	300,00		300,00
- Imu	2.805,00		2.805,00



BILANCIO 2017

ALLEGATI AGLI SCHEMI DI BILANCIO

NOTA INTEGRATIVA

1. Brevi cenni storici

L'ente si è costituito ha la natura giuridica di Fondazione ai sensi del Codice Civile.

La Fondazione ha sede in Lucca, Viale delle Mura Urbane n. 16 ed ha ottenuto il riconoscimento di Onlus dalla Dre Toscana in data 31 luglio 2014 al n. 39775.

Con atto notaio Barsanti del 8/5/2017 repertorio 78842 fascicolo 28622 sono state apportate alcune modifiche tecniche allo statuto della Fondazione.

Nel corso dell'anno 2018 in relazione alla prospettata abrogazione del regime ONLUS si dovranno effettuare gli approfondimenti connessi con la riforma del terzo settore (D.Lgs. 117/17) per verificare il posizionamento della Fondazione ed effettuare le eventuali integrazioni allo statuto.

2. Informazioni sul personale dipendente e sui collaboratori

Le risorse umane impegnate nella Fondazione, ripartite per categoria, sono così composte:

Organico	2016	2017	Variazioni
Dipendenti	0	0	0
Collaboratori a progetto	0	0	0
Lavoratori occasionali	0	0	0
Volontari	50	50	0

3. Contenuto e forma del Bilancio al 31/12/2017

Il Bilancio della Fondazione, predisposto con riferimento al 31 dicembre di ogni anno, è redatto in conformità alle disposizioni riguardanti gli enti senza scopo di lucro del D.lgs. n. 460/97, alle raccomandazioni della Commissione aziende *non profit* dei dottori commercialisti e ai principi contabili emanati a cura del "Tavolo Tecnico tra Agenzia per il Terzo Settore, Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDEC) e Organismo Italiano di Contabilità (OIC) per l'elaborazione dei principi contabili per gli enti non profit", nonché delle linee guida diffuse dalla stessa ex Agenzia per il terzo settore.

Il Bilancio dell'esercizio è quindi composto dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto della Gestione nonché dai seguenti allegati agli stessi:

- Nota Integrativa;
- Bilancio sociale o di missione;
- Variazioni del Patrimonio Netto;
- Rendiconto finanziario di liquidità.

Il tutto in attesa che vengano emanati i nuovi schemi previsti dalla normativa di riforma del terzo settore.

Lo Stato Patrimoniale rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente.



Il Rendiconto della Gestione informa sul modo in cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nel periodo, nelle “aree gestionali” della Fondazione, cioè nelle seguenti attività:

- tipica o d’istituto;
- promozionale e di raccolta fondi;
- accessoria;
- di gestione finanziaria;
- di natura finanziaria;
- di supporto generale.

4. Criteri di formazione

Il Bilancio è stato predisposto applicando i principi contabili emanati a cura del *Tavolo Tecnico* sopra menzionato ed i principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (ora Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili), integrati, ove necessario, dai principi contabili emanati dal *Financial Accounting Standard Board (S.F.A.S. n. 116 e 117)*, specificamente previsti per le Organizzazioni senza scopo di lucro.

Gli schemi di rappresentazione sono redatti tenendo conto le indicazioni del documento Agenzia per le Onlus 11/2/2009; il prospetto di conto economico è redatto a sezioni divise, con raffronto per anno e solo per esigenze grafiche è rappresentato in forma non contrapposta ma è redatto secondo la logica delle sezioni divise e quindi senza evidenziazione dei risultati intermedi così come richiesto dal provvedimento.

La valutazione delle voci del bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso dell’Organo di Revisione.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell’esercizio, indipendentemente dalla data d’incasso o di pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del Bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni.

I contributi ricevuti sono rilevati nel periodo in cui sono ricevuti ovvero in quello in cui si acquisisce il diritto a riceverli indipendentemente dai vincoli e dalle restrizioni che possono condizionarne le modalità di utilizzo o di fruizione.

I contributi pagati sono rilevati nel periodo in cui si concede il diritto a percepirla indipendentemente dai vincoli e dalle restrizioni che possono condizionarne le modalità di utilizzo o di fruizione.

Nel seguito, per le voci più significative, sono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

5. Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell’attività.

L’applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci delle Fondazioni nei vari esercizi.

5.1. Immobilizzazioni

5.1.1. Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del revisore e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,3%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate sistematicamente in funzione della durata del titolo di detenzione dei beni stessi o della residua possibilità di utilizzo, se minore.

5.1.2. Materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputate direttamente alle singole voci, calcolati in funzione della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Per quanto riguarda gli immobili, al momento non posseduti, la valutazione se procedere ad ammortamento o meno dipende da fattori di ordine tecnico-economico da verificare caso per caso.

I beni mobili di minor valore vengono interamente spesati nell'anno di acquisto, anche se aventi possibile utilizzazione futura, mediante utilizzo di apposito fondo rettificativo.

5.2. Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello Stato Patrimoniale tra le Immobilizzazioni Finanziarie.

5.3. Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

5.4. Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

5.5. Rimanenze di magazzino

La Fondazione al momento non possiede tali attività.



5.6. Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Fondazione fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo d'acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il costo medio ponderato.

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valore di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli simili (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

Per i titoli precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute medo le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Al momento la Fondazione non detiene titoli della specie.

5.7. Partecipazioni

Le partecipazioni sono assunte solo se relative ad imprese che operano nei settori di maggior interesse sociale e comunque in quota tale da non consentire controllo di diritto e di fatto né collegamento. La gestione è di natura statica e strettamente correlata alla missione della fondazione.

Al momento la Fondazione non detiene titoli della specie.

5.8. Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Tra i fondi è iscritto il fondo per attività istituzionali utilizzabile liberamente nei futuri esercizi per far fronte a oneri/costi per attività istituzionali eccedenti le risorse del periodo, ivi compresi gli eventuali ammortamenti dei cespiti patrimoniali; tale fondo trova la sua ragione in funzione della variabilità delle entrate derivanti da donazioni e sovvenzioni correlate invece alla struttura relativamente anelastica dei costi di gestione.

5.9. Fondo TFR

La Fondazione non ha al momento dipendenti.

6. Riconoscimento dei proventi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi relativi a contribuzioni dei fondatori e dei partecipanti sono riconosciuti nel momento in

cui viene manifestato l'impegno di erogazione alla Fondazione.

7. Conti d'Ordine

I conti d'ordine accolgono l'evidenza dell'importo dei nostri beni presso terzi e delle somme da versare per perfezionamento di contratti.

Contenuto e variazioni delle voci più significative

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

A) Crediti per contributi per attività istituzionale

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
6.000,00	21.000,00	- 15.000,00

Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca 6.000,00
 Fondazione Banca del Monte di Lucca

B) immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
272.937,60	14.155,62	258.781,98

I) Immobilizzazioni immateriali

Non presenti.

II) Immobilizzazioni materiali e altri beni

Cespiti	Valore di bilancio al 31/12/2016	Incrementi	Ammortamenti e svalutazioni	Valore di bilancio al 31/12/2017
Terreni	-	7.000,00		7.000,00
- <i>ammortamenti</i>			-	
- <i>svalutazioni</i>				
Immobili da reddito	-	240.000,00		240.000,00
- <i>ammortamenti</i>			-	
- <i>svalutazioni</i>				
Autovettura	7.172,94	6.250,94		9.304,52
- <i>ammortamenti</i>			4.119,36	
- <i>svalutazioni</i>				
Impianti e attrezzatura	6.982,68	3.820,00		9.121,27
- <i>ammortamenti</i>			1.681,41	
- <i>svalutazioni</i>				
Mobili e arredi immobili in locazione	-	8.536,15		7.511,81
- <i>ammortamenti</i>			1.024,34	
- <i>svalutazioni</i>				
Beni con valore unitario inferiore a euro 516	-	356,56		-
- <i>ammortamenti</i>			356,56	
- <i>svalutazioni</i>				

TOTALE	14.155,62	10.427,50	7.181,67	272.937,60
Costo storico e valore di carico	290.420,80			
Totale svalutazioni				
Totale ammortamenti			17.483,20	

I beni sono oggetto di ammortamento con utilizzo delle aliquote fiscali (non obbligatorie) senza applicare l'abbattimento al 50% per il primo esercizio.

Gli automezzi sono ammortizzati con aliquota del 20% annuo, gli impianti del 12,5% gli arredi 12%.

I terreni e gli immobili da reddito sono relativi ai beni pervenuti per donazione e sono destinati alla loro valorizzazione

o alienazione per successivo utilizzo per l'attività istituzionale. Per la loro natura non sono soggetti ad ammortamento.

C) Attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
264.702,47	181.312,71	83.389,76

D) Rimanenze dell'attività accessoria

Voce non presente

II) Crediti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
138.517,85	60.950,24	77.567,61

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze

Esigibili entro 12 mesi:

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
137.617,85	60.950,24	76.667,61

*Saldo disponibile su carta credito
prepagata*

1.203,39

Comune di Capannori

38.547,49

Comune di Lucca

58.565,00

Comune di Rionero in Vulture

Caparra versata per acquisto immobile

20.000,00

Fornitori conto anticipi

17.501,97

*Anticipazioni infruttifere erogate ad ex
utenti*

1.800,00

Esigibili oltre 12 mesi:

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
900,00	-	900,00

Depositi cauzionali locazioni 900,00

IV) Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
126.184,62	120.362,47	5.822,15

L'importo è riferito a:

- saldo del conto corrente in essere presso la BML	19.960,68
- saldo del conto corrente in essere presso BPM	106.045,13
- saldo cassa contanti	178,81

D) Ratei e Risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
2.162,80	989,80	1.173,00

La voce è composta da:

- risconti attivi su assicurazioni	2.162,80
------------------------------------	----------

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
347.708,57	100.708,57	-

Il saldo e le relative movimentazioni sono così rappresentate:

Voce	Valore di bilancio al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio al 31/12/2017
Fondo di dotazione	100.000,00		-	100.000,00
Avanzo Disavanzo di Gestione				-
Avanzo Disavanzo di Gestione esercizi precedenti	708,57		-	708,57
Riserva da donazioni	-	247.000,00		247.000,00
Fondo per integrità patrimoniale	-	-	-	-
Totale	100.708,57	247.000,00	-	347.708,57

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
121.874,46	74.870,19	47.004,27

Il Fondo per attività istituzionale costituisce un accantonamento di risorse di competenza per utilizzo nei futuri esercizi a copertura attività istituzionale.

Voce	Valore di bilancio al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio al 31/12/2017
Fondo per attività istituzionali	74.870,19	47.004,27		121.874,46
		~		~
Totale	74.870,19	47.004,27		121.874,46

Il fondo è stato incrementato con la quota disponibile residuata dalla gestione.

C) FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
~	~	~

Voce non presente

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
76.219,84	41.879,37	34.340,47

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze

Esigibili entro 12 mesi:

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
76.219,84	41.879,37	34.340,47

Dettaglio:

<i>fatture da ricevere</i>	50.415,67
<i>Fornitori</i>	8.978,74
<i>Clienti conto anticipi (comune Rionero)</i>	6.000,00
<i>Erario conto ritenute</i>	248,13
<i>Liberalità da erogare</i>	9.000,00
<i>Revisore fatture da ricevere</i>	1.522,56
<i>Economo per anticipazioni di cassa</i>	54,74

Esigibili oltre 12 mesi:

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
	~	~

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Saldo al 31/12/2016</i>	<i>Variazione</i>
~	~	~

CONTO IMPEGNI

<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Saldo al 31/12/2016</i>	<i>Variazione</i>
~	~	~

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto:

	<i>Fondo di dotazione</i>	<i>Avanzo / Disavanzo di gestione</i>	<i>Risultato gestionale di esercizi precedenti</i>	<i>Riserva da donazioni</i>	<i>Avanzo / Disavanzo di periodo</i>	<i>Totale</i>
Esistenze iniziali al 31/12/2016	100.000,00	708,57	~	~	~	100.708,57
Altre variazioni		~		247.000,00	~	~
Accantonamenti dell'esercizio	~	~		~	~	~
Trasferimenti da altri conti			708,57			708,57
Utilizzi						
Trasferimenti ad altri conti		- 708,57				- 708,57
Esistenze finali al 31/12/2017	100.000,00	~	708,57	247.000,00	~	347.708,57

VARIAZIONI DELLA LIQUIDITÀ

FONTI	
Costituzione fondo dotazione	
Risultato gestionale dell'esercizio	
Accantonamento riserva integrità patrimoniale	
Accantonamento riserva da donazioni	247.000,00
Incremento Fondi rischi e oneri	47.004,27
Incremento debiti di funzionamento	34.340,47
Incremento dei ratei e risconti passivi	
Decremento delle immobilizzazioni immateriali	
Decremento delle immobilizzazioni materiali	
Decremento delle immobilizzazioni finanziarie	
decremento crediti per contributi	15.000,00
Decremento dei crediti	
Decremento dei ratei e risconti attivi	
Totale fonti (A)	337.344,74

IMPIEGHI	
Decremento del Fondo per rischi e oneri	
Decremento debiti di funzionamento	
Decremento dei ratei e risconti passivi	
Incremento delle immobilizzazioni immateriali	
Incremento delle immobilizzazioni materiali	258.781,98
Incremento delle immobilizzazioni finanziarie	
Incremento crediti per contributi	
Incremento dei crediti	77.567,61
Incremento dei ratei e risconti attivi	1.173,00
Totale impieghi (B)	337.522,59

Liquidità generata dalla gestione (A-B)	-5.822,85
--	------------------

Consistenza liquidità al 31/12/2016	120.362,47
Consistenza liquidità al 31/12/2017	126.184,62
Variazione liquidità	5.822,15

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI

A norma dello Statuto della Fondazione, il Presidente ha trasmesso a questo ufficio, nei termini, il Bilancio Consuntivo relativo al periodo di attività 1/1/17-31/12/17 redatto secondo i criteri previsti dall'atto di indirizzo 11/02/2009 approvato dalla ex Agenzia delle Onlus, dalla migliore prassi contabile e, ove compatibili, quelli applicabili per le società commerciali.

Il Bilancio consuntivo annuale si compone di:

- Stato Patrimoniale.
- Conto Economico.
- Nota Integrativa.
- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione (Bilancio di Missione).
- Rendiconto Finanziario

Sinteticamente i dati di Bilancio così si riassumono:

<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2016</i>
<u>SITUAZIONE PATRIMONIALE</u>		
<u>Attività</u>		
Crediti verso Fondatori e sovventori	6.000,00	21.000,00
Immobilizzazioni Materiali, Immateriali e finanziarie	272.937,60	14.155,62
Crediti	138.517,85	60.950,24
Disponibilità liquide	126.184,62	120.362,47
Ratei e Risconti attivi	2.162,80	989,80
Arrotondamenti	0	
<u>Totale attivo</u>	545.802,87	217.458,13
<u>Passività</u>		
Patrimonio netto	347.708,57	100.708,57
Fondi rischi ed oneri	121.874,46	74.870,19
Trattamento di fine rapporto di lavoro sub	0,00	0,00
Debiti	76.219,84	41.879,37
Ratei e Risconti passivi		
<u>Totale generale passivo</u>	545.802,87	217.458,13
<u>Conti d'ordine e memoria</u>		
<u>Conti d'ordine</u>	0	0

<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2016</i>
<u>RENDICONTO GESTIONALE</u>		
Proventi da attività tipiche	355.294,30	256.776,00
Proventi da raccolta fondi	12.265,00	11.407,84
Valore attività accessorie	0	0
Proventi finanziari e patrimoniali	48,26	347,40
Proventi Straordinari e utilizzo fondi di accantonamento	1.052,00	7.165,85
Oneri e accantonamenti da attività istituzionali o tipiche	-310.908,65	-246.991,78
Oneri finanziari e patrimoniali	21,83	0
Oneri straordinari	0	- 23.577,68
Oneri di supporto generale	- 7.619,81	- 5.127,63
Imposte (IRAP/ICI/IRES)	-3.105,00	0
Accantonamento al fondo integrità patrimoniale	-47.004,27	0
Accantonamento ai fondi per attività istituzionale	0	0
(dis)avanzo di gestione	0,0	0,0

Per il dettaglio delle varie voci di bilancio, dei proventi, delle spese, degli obiettivi sociali perseguiti e degli interventi realizzati, il Revisore rinvia alla Relazione predisposta dal Presidente.

Per quanto compete, in particolare si osserva:

- le poste di bilancio corrispondono alle risultanze della contabilità,
- l'organizzazione contabile della Fondazione è risultata essere adeguata a soddisfare le necessità a cui è preposta,
- la determinazione dei ratei e risconti a fine esercizio è corretta;
- la Relazione sulla Gestione rispecchia realisticamente l'attività svolta nel decorso esercizio.

Il Revisore, inoltre, attesta che nella redazione del Bilancio sono stati rispettati i principi di:

- prudenza nei criteri di valutazione;
- chiarezza nella comunicazione espositiva;
- verità nella rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- correttezza, rispetto dei criteri e delle norme;
- prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- continuità di applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione;
- competenza per quanto attiene alla rilevazione dei fatti amministrativi nel Conto Economico.

Il revisore inoltre dà atto di aver effettuato le seguenti verifiche:

- partecipazione alle riunioni degli Organi della Fondazione, senza aver mai riscontrato fatti censurabili o comportamenti in violazione della legge e dello Statuto.
- effettuazione di periodiche verifiche sulla consistenza di cassa e sull'osservanza degli adempimenti fiscali, senza rilevare irregolarità.

- presa atto che la Fondazione, pur non essendo debitore d'imposta, ha inviato le dichiarazioni fiscali per l'anno 2016 a zero;
- partecipazione al processo di aggiornamento dello Statuto, con presenza alla redazione del relativo verbale notarile.

Ho inoltre verificato il regolare invio delle dichiarazioni del sostituto d'imposta (CU) e delle periodiche segnalazioni IVA (liquidazioni e c.d "spesometri").

A questo organo non sono inoltre pervenute nell'esercizio segnalazioni di fatti censurabili che richiedessero verifiche in merito e riferimento agli organi.

Si dà atto infine che l'equilibrio economico dell'esercizio è stato ottenuto grazie ad un contributo straordinario di € 120.000 erogato dall'istituzione Villaggio del Fanciullo che ha permesso la copertura dei costi e l'accantonamento al fondo per attività istituzionali; a tal fine il revisore invita ad uno stretto controllo delle spese, anche in relazione alle attività a favore dei soggetti non più ospiti, che possono portare ad uno squilibrio della gestione corrente.

Evidenzia peraltro che tra le uscite vi sono poste straordinarie connesse all'acquisizione degli immobili pervenuti per donazione nonché per interventi di manutenzione straordinaria del Villaggio che non sono stati oggetto di capitalizzazione e quindi hanno inciso integralmente sul conto economico. Su tale scelta di prudenza il revisore concorda in quanto si rende maggiormente omogeneo l'aspetto economico e finanziario evitando l'insorgere di avanzi puramente contabili derivanti dalla capitalizzazione.

Con riferimento inoltre alla contabilizzazione degli immobili patrimonio pervenuti nel corso dell'anno in donazione, il Revisore concorda sull'iscrizione in bilancio al valore indicato nell'atto stesso con imputazione integrale a riserva patrimoniale.

Si attesta che le scritture contabili, i conti finanziari e i documenti di spesa sono tenuti e conservati con puntualità e precisione.

Esprimo quindi parere favorevole all'approvazione del Bilancio consuntivo annuale e della Relazione della gestione.

Lucca, 19/04/2018

IL REVISORE UNICO
(Dr. Mario Raghianti)





ESTRATTO DELIBERA ORGANO DI INDIRIZZO DEL 20 APRILE 2018

Data la presenza del dott. Sclavi, il Presidente propone di affrontare subito l'esame del bilancio consuntivo sulla base della bozza inoltrata.

Prende la parola il dott. Sclavi per l'esame in dettaglio:

- degli schemi di bilancio,
- della nota integrativa,
- delle principali variazioni intervenute alle voci più significative.

Prosegue illustrando in dettaglio le singole voci che compongono i documenti e risponde alle domande di chiarimento, integrazione e approfondimento dei presenti.

Al termine degli interventi il Presidente ringrazia, a nome dei presenti, il dott. Sclavi per l'esauriente illustrazione delle singole voci e invita il Revisore a illustrare la sua relazione.

Prende la parola il dott. Raghianti che riferisce di aver rilasciato la sua relazione al bilancio dove esprime parere favorevole all'approvazione.

Il Presidente mette a votazione il progetto di bilancio consuntivo 2017.

L'Organo di Indirizzo:

- ringrazia coloro che hanno contribuito alla stesura del documento,
- rinnova l'apprezzamento al dott. Sclavi per l'esauriente relazione presentata;
- approva il bilancio 2017 all'unanimità;
- delega il Presidente ad apportare le modifiche e le correzioni formali che si rendano necessarie;
- conferisce mandato al Presidente per gli adempimenti normativi.

L'Organo di Indirizzo approva la presente delibera seduta stante.

UN CANCELLO APERTO SULLE MURA 70 ANNI - FOTO



ASSOCIAZIONE
AMICI DEL VILLAGGIO
ONLUS



27 maggio 1947–27 maggio 2017

70 anni







